

la Traccia

Giovane Montagna Genova

N. 3 - Settembre 2020

Formazione CCASA

Lezioni in quota

Trekking estivo

Attorno al Confinale

Cravasco

Restyling
della 'Piccola'

Le proposte del trimestre

A cura di Anna Brignola

Per effetto dell'emergenza sanitaria in corso le attività di sede sono sospese per evitare la creazione di assembramenti al chiuso. Tuttavia si confermano i seguenti appuntamenti:

Giovedì 5 Novembre ore 21.15: **Assemblea dei soci**

L'assemblea (convocazione a pagina 16) quest'anno si terrà presso l'Oratorio di San Filippo in Via Lomellini in modo da poter partecipare numerosi con il giusto distanziamento. Quest'anno l'associazione ha bisogno più che mai delle proposte e della disponibilità di tutti i soci per programmare al meglio le attività del nuovo anno.

Giovedì 17 Dicembre ore 19.00: **Santa Messa pre-Natalizia**

Nel rispetto delle regole anti-contagio verrà organizzata anche quest'anno la messa di Natale presso la chiesa di San Filippo Neri in Via Lomellini. Sarà bello ritrovarci per un momento di preghiera cui seguiranno le premiazioni tradizionali: oltre ai soci più presenti alle uscite sarà occasione di festeggiare i venticinque anni di iscrizione di **Alessandra Carrea, Elena Puppo, Marco Tinelli** e i cinquant'anni di iscrizione di **Maria Antonietta Armano**, complimenti per i traguardi raggiunti!

Su iniziativa di giovani Soci, la Sezione organizza un

AVVICINAMENTO ALL'ARRAMPICATA SPORTIVA

L'iniziativa, del costo di 15 €, è rivolta ai soci maggiorenni under 30 e si articola in tre lezioni teoriche (7, 21 e 28 ottobre) e tre uscite in ambiente (18 e 25 ottobre, 1 novembre) volte a fornire le basi tecniche e le buone pratiche per un'attività consapevole ed autonoma. Le uscite verranno effettuate con mezzi propri.

Per informazioni contattare il coordinatore
Giacomo Lanaro (347.8792537)

LUTTI

Un abbraccio affettuoso alle socie Laura ed Alessandra Albites Coen per la perdita della sorella Enrica ed al socio Enrico Cavana per la perdita della mamma. Piangiamo con immenso dolore per la perdita dei nostri cari soci **Franco Camoirano** (pagina 15) e **Checco Scarlatti** (pagina 16)

LIETI EVENTI

Diamo il benvenuto alla piccola **Teresa Demontis** figlia di Giacomo e Lucia.

NUOVI SOCI

Con la ripresa delle attività abbiamo dato il benvenuto a due nuovi soci: **Massimo D'Aprile** e **Roberta Ricci**.

IN COPERTINA

Fuoco di bivacco prima della salita alla Rocca dell'Abisso

PROSSIMO NUMERO

17 dicembre 2020

IL NOTIZIARIO DELLA GM

Periodico trimestrale di informazione.

Proprietario: Giovane Montagna, Sezione di Genova.

Direttore Responsabile: Guido Papini

Direttore Editoriale: Lorenzo Verardo

Impaginazione e grafica: Anna Brignola, Lorenzo Verardo

Stampa: Status S.r.l. - Via Paleocapa 16A/r - 16135 Genova

Autorizzazione Tribunale di Genova n. 24/2008.

Hanno inoltre collaborato a questo numero: Dario Barighini, Anna Brignola, Emanuela Cepolina, Luciano Caprile, Francesco Ferrari, Alberto Martinelli, Fabio Palazzo, Roberta Ricci.

ORARIO SEDE

La Sede della Giovane Montagna - Sezione di Genova è in Piazzetta Chiaffarino 3-4r (accanto a Piazza della Nunziata).

APERTURA: GIOVEDÌ ore 21.00. La Sede resta chiusa nel mese di agosto e durante le festività natalizie.

QUOTE SOCIALI

SOCI ORDINARI 40 € (22 € giovani) - SOCI AGGREGATI (senza Rivista e Notiziario): 20 € (13 € fino ai 18 anni)

La quota associativa dà diritto a:

- Rivista di Vita Alpina (nazionale, 3 numeri)
- La Traccia (sezionale, 4 numeri)
- copertura con polizza RC contro terzi per le gite sociali
- copertura con polizza infortuni per le gite sociali, compresi i trasferimenti
- libero accesso ai locali della Sede e alla biblioteca, secondo gli orari e le regole specifiche.

La quota aggiuntiva per il primo anno di iscrizione è di 5 € e dà diritto a tessera, Statuto sociale e Regolamento sezionale.

Per rinnovare la quota sociale i Soci possono provvedere al pagamento venendo in Sede nell'orario di apertura oppure sul c/c IBAN: IT 68 J 02008 01439 000040455021 Amministrazione Giovane Montagna - Unicredit Banca Genova Sestri.

MANCATO RECAPITO

In caso di mancato recapito inviare al CMP di Genova Aeroporto per la restituzione al mittente.

La 'Piccola' di Cravasco

La sezione contribuisce alla ri-attrezzatura delle vie

Tempo fa, ad un'assemblea dei soci, espressi l'idea che un'associazione come la nostra debba, quando se ne presenta l'occasione, dare un segno tangibile della propria presenza sul territorio; per esempio la sovvenzione per l'attrezzaggio di una struttura di arrampicata costituirebbe un biglietto da visita eccellente per promuovere il nostro sodalizio. È così capitato che ogni tanto, nel mio vagabondare per bricchi dell'*hinterland* genovese, mi sia imbattuto in strutture rocciose che lì per lì stuzzicavano qualche fantasia, ma che poi, a ben vedere, manifestavano tutta la loro inadeguatezza. La volta buona, però, sembrò manifestarsi l'anno scorso; in una tarda mattinata di fine Inverno: risalendo con la MTB verso il Monte Leco scorsi da lontano un roccione emergere dalla vegetazione. Abbandonata la bici, decisi di dare un'occhiata; da vicino si presentò un parete lunga una trentina di metri ed alta fino a 15 che sembrava sorreggere il bosco sovrastante. Guardando meglio poi si individuavano dei vecchissimi spit ed in cima anche delle catene. Scattai qualche foto e tornai a casa, dove consultando l'ancora 'venerabile' "Alpinismo per Gioco" scoprii che questo sito non vi è descritto; certo, qualcuno all'epoca l'ha frequentato, ma di tracce non sembrano esserne rimaste nella memoria scritta.

Contattai allora i gestori del sito Arrampicate.it ed a breve fui contattato a mia volta da un socio dell'associazione "Cravasco Climbing", dato che il sito si trova proprio poco sopra Cravasco. Per farla breve, un bel pomeriggio di fine Primavera mi trovai con Fabio Pierpaoli e Walter Leonardi (due fra i più noti chiodatori liguri) a fare un sopralluogo del sito; il responso fu favorevole: roccia buona, esposizione favorevole. Purtroppo anche dei problemi: l'accesso richiede circa

mezz'ora di camminata in salita e le possibili vie di arrampicata che si intravedono non sono certo semplici, a parte qualche linea dove la roccia è più fratturata. Nel frattempo, la questione fu portata anche in discussione in Consiglio di Sezione, dove le opinioni furono abbastanza disparate a causa delle problematiche di cui sopra. Arrivò così il 2020 e con esso il *lockdown*: tutto fu rimandato a data da destinarsi e il tempo che passa porta anche ad un 'raffreddamento' del progetto. A primavera, però, con i primi segnali di ripresa seppur parziale delle attività venni ricontattato sia da "Cravasco Climbing" che da Pierpaoli con la proposta di riattrezzare, anziché il roccione misterioso, la 'Piccola'. All'inizio rimasi perplesso; avevo ben presente la targa apposta da soci del CAI-Bolzaneto (di cui io stesso sono socio) e non avrei voluto che un intervento GM potesse apparire uno 'sgarbo'. Per fugare i miei dubbi mi girarono un articolo apparso sulla "Pietra Grande", notiziario del CAI-Bolzaneto, dove testualmente si legge «...la Sezione di Bolzaneto ha

solo posto quella malaugurata targa ricordo, non ha mai attrezzato o reso disponibile responsabilmente all'arrampicata tale roccia...». A questo punto ogni rischio di scontro 'istituzionale' era fugato e con il Consiglio del 29 maggio scorso si giunse all'approvazione del finanziamento completo della 'Piccola'. Purtroppo la piccola festiciola di inaugurazione prevista è stata rimandata a causa delle norme vigenti; a breve però comparirà un cartello dove, oltre alla descrizione delle varie vie (alcune linee di salita saranno una novità), troverà anche spazio un breve riferimento al contributo dato dalla nostra sezione nel rimodernare e valorizzare questo sito dove svariate generazioni di arrampicatori si sono succedute e si succederanno ancora. Una raccomandazione importante: il sito si trova in proprietà privata, per poter continuare ad usufruirne è necessario che chi lo frequenta si comporti sempre in maniera educata e rispettosa!

Alberto Martinelli



CRAVASCO LA PICCOLA



1	Goretti II	5b
2	Goretti I	5b
3	Il tetto e lo strapiombetto	5c
4	Pablo	5b
5	Il nonnetto	5b
6	A Cravasco non casco	5b
7	Cravasco mania	4c
8	Guarda i piedi	5b
9	Masso di Damocle	5a
10	La cascina	4c
11	Occhio all'albero	5a
12	Vanni Loon	4c
13	A ghe stava	3c
14	I quarzi	3c
15	Parti bene	3b
16	Spigoletto	4a
17	King Sad	4c
18	Zen	5c
19	Variante shaolin	5c

Lhasa
Sasso scuola



Riattrezzata nel Giugno 2020 grazie al contributo della
Giovane Montagna - Sezione di Genova

www.giovanemontagna.org

www.facebook.com/groups/giovanemontagna.genova/



Programma gite ottobre-dicembre

A cura di Luciano Caprile

3/10 – ARRAMPICATE PER BAMBINI
11/10 – GITA A CAVALLO (VALLE STURA)
11/10 – GITA PER FAMIGLIE
11/10 – USCITA DI ARRAMPICATA
17/10 – ARRAMPICATE PER BAMBINI
18/10 – CICLOTURISTICA
23-25/10 – ASSEMBLEA DEI DELEGATI (AOSTA) - SEZIONE DI IVREA
8/11 – PRANZO SOCIALE
8/11 – GITA PER FAMIGLIE
15/11 – SENTIERO FRASSATI “INTERNAZIONALE DI POLLONE” (E)
15/11 – USCITA DI ARRAMPICATA
22/11 – FERRATA DEI MONTI PISANI (EE)
22/11 – GITA PER FAMIGLIE
29/11 – GM TRAIL
5-8/12 – SENTIERO BALCONE DA MENTONE A CERVO (E)
5-8/12 – USCITA DI ARRAMPICATA
13/12 – M. BIRRONE (SA)
13/12 – GITA PER FAMIGLIE

Legenda

E Escursionistica
EE Escursionistica per esperti
SA Scialpinistica

3/10 – Arrampicate per bambini***

11/10 – Gita a cavallo (Valle Stura)

Dopo anni, a grande richiesta, ritorna l'escursione GM a cavallo. A differenza di quanto indicato sul calendario, la gita si svolgerà in giornata da Genova e avrà come meta il maneggio Vanet a Demonte, in Valle Stura. I partecipanti verranno divisi in due gruppi, uno degli esperti, l'altro dei principianti. I gruppi si alterneranno in un'escursione a cavallo di circa 2 ore, sotto la guida di un istruttore, e un'escursione a piedi nei dintorni del maneggio della stessa durata. Il pranzo sarà al sacco, tutti insieme, presso il maneggio. Per l'uscita a cavallo non è necessaria esperienza specifica, ma è richiesta buona forma fisica. Chi li possiede, può portare cap e frustino, diversamente saranno forniti in loco. Costo dell'uscita a cavallo sarà di 30 € a persona; l'età minima per la partecipazione è 14 anni (in presenza di almeno un genitore). Sono ammessi anche coloro intenzionati a partecipare alla sola escursione a piedi, ma sarà data prece-

denza ai cavalieri. Comunicare la partecipazione e l'eventuale disponibilità di auto alla Coordinatrice **Elena Tallero** (349.2910055; e-mail: elenatallero@hotmail.it) entro il 30/09, versando una caparra di 10 €.

11/10 – Gita per famiglie *

11/10 – Uscita di arrampicata **

17/10 – Arrampicate per bambini***

18/10 – Cicloturistica - Da Alessandria ad Acqui

L'escursione in bicicletta ci porterà a godere dei colori, e dei sapori, dell'autunno nel vicino Monferrato, con un percorso fuori dagli itinerari trafficati, e non troppo impegnativo. Raggiungeremo con treno + bici Alessandria, punto di partenza di un'escursione di circa 45 km fino ad Acqui Terme; il percorso, principalmente pianeggiante nella sua prima parte, toccherà le località Cantalupo, Borgoratto e il fondovalle presso Mombaruzzo, salirà poi in "quota" per la seconda parte, attraversando Quaranti (260 m), Alice Bel Colle (406 m), Ricaldone, per poi scendere, sempre per strade secondarie, su Acqui Terme con rientro in treno + bici a Genova. Circa 850 m il dislivello complessivo dell'uscita. Si raccomanda di verificare preventivamente il buono stato della propria bicicletta e portare con sé il kit minimo di riparazione (camera d'aria e eventuali attrezzi necessari). Casco obbligatorio. Per ulteriori informazioni e iscrizioni contattare il Coordinatore **Giacomo Stringa** (340.5658388).

23-25/10 – Assemblea dei Delegati - Sez. di Ivrea

La Sezione di Ivrea organizza l'annuale Assemblea dei Delegati nella città di Aosta, con base logistica il Priorato della Diocesi di Aosta, a Saint Pierre, in via Località Prioré 1. Quest'anno l'Assemblea riveste ulteriore importanza, avendo il compito di eleggere per il triennio successivo i componenti del Consiglio centrale: Presidente, Vicepresidenti, Consiglieri, Revisori dei conti. È prevista la possibilità di pernottamento a partire da venerdì 23 ottobre così da consentire ai delegati e agli accompagnatori che vengono da più lontano di prendere parte alle visite programmate per sabato mattina.

Questo il programma per i Delegati:

Venerdì 23 ottobre

Ore 18,00 Accoglienza e sistemazione dei partecipanti

Ore 20,00 Cena

Ore 21,00 Serata con il Prof. Marco Cuaz, docente di Storia

presso l'Università di Aosta, membro del GISM ed autore di molte pubblicazioni, tra le quali alcune sulla G.M.

Sabato 24 ottobre

Ore 7,30 colazione

Ore 9,00 Consiglio centrale pre-assemblea (per Consiglieri centrali e Presidenti sezionali)

Ore 12,30 Pranzo

Ore 14,00 Inizio dei lavori dell'Assemblea con una meditazione religiosa curata da Mons. E. Cerrato, Vescovo di Ivrea.

Ore 18,30 S. Messa presso la cappella del Priorato

Ore 20,00 Cena

Ore 21,00 Serata con le Guide Alpine di alta montagna di Aosta.

Domenica 25 ottobre

Ore 7,30 Colazione

Ore 9,00 Prosecuzione dei lavori assembleari

Ore 13,00 Pranzo e scioglimento dell'Assemblea.

Per gli accompagnatori è previsto:

Venerdì 23 ottobre – Come per i Delegati

Sabato 24 ottobre

Ore 9,00 Visita ad Aosta Romana

Ore 12,30 Pranzo

Ore 14,00 Partecipazione ai saluti introduttivi dell'Assemblea

Ore 15,00 Visita della Collegiata di St. Orso e della Cattedrale

Domenica 25 ottobre

Ore 7,30 Colazione

Ore 9,00 sarà possibile scegliere tra due alternative, A e B:

- Alternativa A: Visita alla rocca di Chatel Argent ed alla chiesa di S. Maria nel Comune di Villeneuve.

- Alternativa B: Visita al ponte / acquedotto romano di Pont d'Ael presso Aymavilles.

N.B. Nelle altre fasce orarie di sabato 24 e domenica 25 il programma è in comune con quello previsto per i partecipanti all'Assemblea.

Quote di partecipazione

- Dalla cena di venerdì al pranzo di domenica (2 gg. pensione completa) 240 € a persona.

- Dalla cena del sabato al pranzo di domenica (1 giorno pensione completa) 120 € a persona.

- Pranzi o cene, per coloro che non usufruiscono della pensione completa, 20 € a persona.

- Eventuali partecipazioni a visite, senza soggiorno, 10 € ognuno a persona.

Le quote sono inclusive delle bevande durante i pasti (acqua, vino e caffè) e del servizio bus necessario per le visite.

Per maggiori informazioni rivolgersi a **Simona Ventura** (328.0267416; e-mail: simonavent@gmail.com).

1/11 – Speleologica

N.B. L'uscita speleologica è stata annullata.

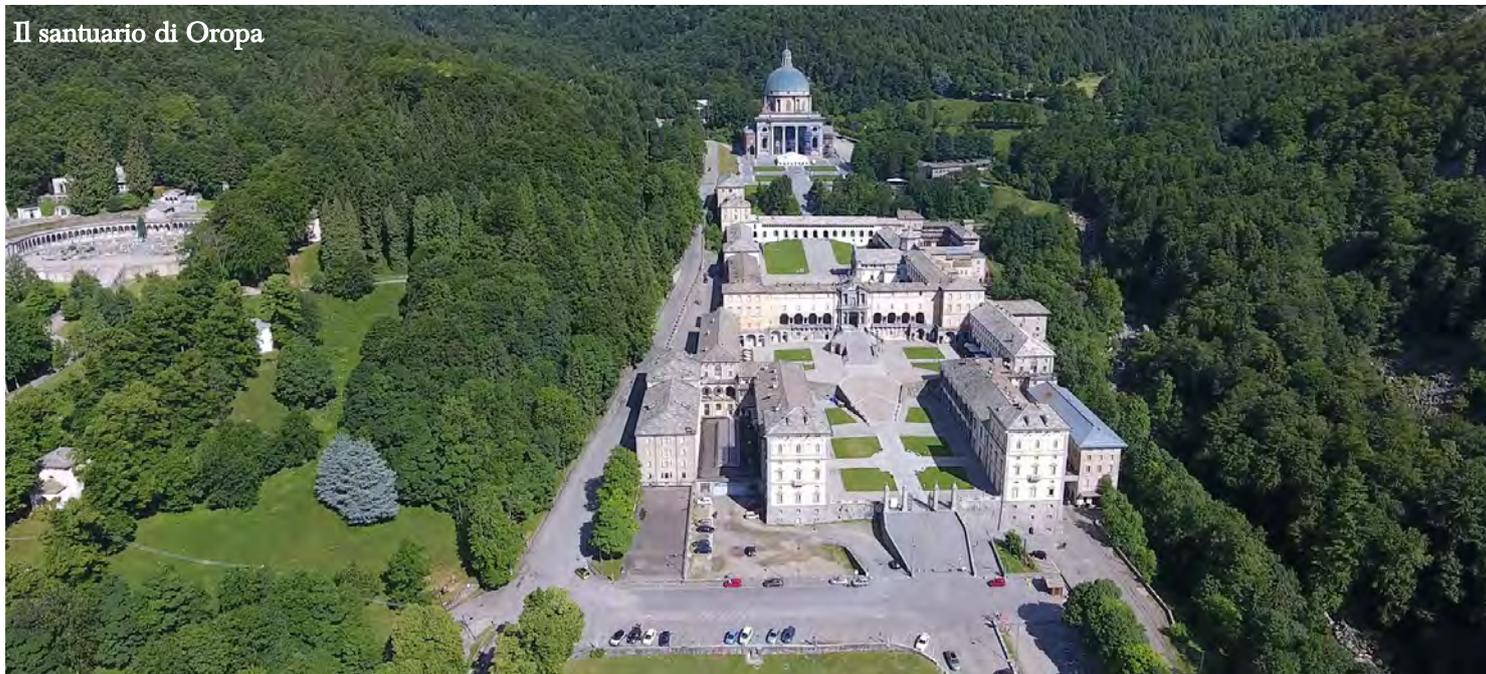
8/11 – Pranzo sociale

Quest'anno il pranzo sociale cambia "formato". Non essendo attualmente le condizioni per poter gestire un'attività in cui è prevista la distribuzione di cibo già pronto, se non a discapito di una organizzazione complessa e dispendiosa, si è pensato di proporre un'attività "rivoluzionaria" che coinvolga tutti i soci (e non): una gita! Come altri anni, però, le attività coinvolte saranno diverse. La meta è la statua del Redentore di Sant'Uberto, sopra Sant'Apollinare, dove mangeremo tutti assieme, ma ognuno col proprio cibo portato autonomamente da casa e dove parteciperemo alla Messa. Per raggiungere questo luogo diversificheremo le vie d'accesso: il gruppo famiglie partirà da Case Cornua; per il gruppo di escursionisti e per chi affronterà di corsa l'itinerario si sta ancora decidendo. Per comunicare la propria partecipazione contattare i vari referenti: **Mattia Laffi** (333.6992583) per le famiglie, **Fulvio Schenone** (347.8735744) per gli escursionisti, **Marco Pizzirani** (335.5429736) per i corridori, nonché **Beppe Pieri** (347.0667036) come coordinatore dell'attività.

8/11 – Gita per famiglie *



Il santuario di Oropa



15/11 – Sentiero Frassati “Internazionale di Pollone” - E

Faremo il secondo tronco del sentiero, dalla località Tracicolino (1150 m), sull'omonima strada che si snoda dal Santuario di Oropa, sino al Poggio denominato Beato Pier Giorgio Frassati (1950 m). Poco meno di 3 ore di salita. Superati due alpeggi e una roccia con bella vista sul Santuario, di cui quest'anno ricorre il V centenario dell'Incoronazione della Madonna, si raggiunge questa conca con magnifica vista sulle montagne biellesi. Visto il periodo, con probabili nevicate, son necessari ghette e bastoncini; il percorso non presenta particolari difficoltà ed è per tutti. Occorre tuttavia partire presto da Genova. Per ulteriori informazioni contattare la Coordinatrice **Irene Martini (380.4774577)**.

15/11 – Uscita di arrampicata **

22/11 – Ferrata dei Monti Pisani - EE

La Via Ferrata Sant'Antone, inaugurata il 14 giugno del 2008 e gestita dalla sezione CAI di Pontedera, percorre un gruppo di rocce affioranti del Monte Serra (917 m) che fa parte del gruppo dei Monti Pisani. Si trova nel territorio del comune di Buti in provincia di Pisa. Il percorso si sviluppa ad una quota relativamente bassa e con un dislivello totale di 126 metri (da 410 m all'attacco a 536 m all'uscita). Non tragga in inganno la modesta quota: è una ferrata impegnativa con passaggi tecnici, particolarmente esposta e con diversi tratti da percorrere in aderenza tanto da mettere a dura prova l'escursionista anche esperto. Deve essere affrontata con un buon allenamento sia mentale che fisico. Tempo di percorrenza: poco meno di 2 ore. Il ritorno al punto di partenza, circa 20 minuti, avviene mediante un sentiero segnalato all'uscita dalla ferrata. Accesso: dall'abitato di Buti, percorsi in auto circa 4 chilometri, si raggiunge l'attacco della ferrata in 10 minuti a piedi dal parcheggio. Necessari guanti, casco e il set completo da ferrata omologato. Coordinatore: **Sauro Donati (347.5825848)**.

22/11 – Gita per famiglie *

29/11 – GM Trail

Se le condizioni del fondo alla data non saranno lepeghe (scivolose), faremo il percorso integrale del Sentiero dell'Acquedotto di Genova. In autobus fino a La Presa in Val Bisagno e poi circa 25 Km di corsa fino a Piazza Marin. Corsa sempre in piano o leggera discesa, con molti brevi saliscendi per aggirare piccole interruzioni dell'acquedotto, frane, chiusure, ecc. L'itinerario è spesso interrompibile facilmente e quindi corribilissimo anche da chi non ha la distanza nelle gambe e preferisce uscire prima.

In caso di fondo scivoloso sull'Acquedotto dovuto a piogge recenti, faremo invece Quinto - Sori a mezza costa, circa 20 km ma di dislivello più importante intorno ai 700 metri; ritorno in bus o treno.

Necessari: zainetto, acqua, cibo leggero, pile, giacca a vento. Per maggiori informazioni contattare il Coordinatore **Massimo Zanone (335.6417238; e-mail: m.zanone@chugoku-boat.it)**.



5-8/12 – Sentiero Balcone da Mentone a Cervo - E

Il Sentiero Balcone da Mentone a Cervo è uno dei trekking più belli della Liguria. Richiede in totale 7 giorni di cammino con tappe dalle 5 alle 6 ore e mezza. Noi ne percorreremo 4 partendo da Torri Superiore, un villaggio medioevale piccolo gioiello di architettura popolare situato ai piedi delle Alpi Liguri, e arrivando a Dolcedo, piccolo paese situato nella “Valle del Prino”. Il trekking attraversa alcuni tra i più bei borghi dell’entroterra Ligure: Airole, Dolceacqua (terminale prima tappa), Perinaldo, Ceriana (terminale seconda tappa), Badalucco, Montaldo Ligure (terminale terza tappa), Lecchiore e Dolcedo (fine trekking). Fra un borgo e l’altro l’itinerario segue antiche mulattiere e ponti ad arco in pietra che scavalcano i torrenti, attraversa boschi e raggiunge punti panoramici dai quali è possibile ammirare le Alpi Liguri e... il mare. Comunicare la propria adesione al più presto possibile e comunque non oltre sabato 31 ottobre 2020.

Coordinatrice: **Luigina Renzi (377.3042264)**.

5-8/12 – Uscita di arrampicata **

13/12 – M. Birrone (2131 m) - SA

Per la prima gita di stagione la scelta è caduta sul Monte Birrone, posto sullo spartiacque fra la Val Maira e la Val Varaita; sebbene non sia una vetta di grande spicco, diven-

ta un angolo privilegiato da cui osservare le Alpi Cozie con sullo sfondo l’immancabile Monviso. La gita, classificata MS, è adatta a tutti ed offre piacevoli e rilassanti pendii. Il dislivello è di poco più di 800 metri e il tempo di salita previsto è di circa 2 ore e mezza.

Coordinatore: **Francesco Mainardi (349.4515211)**.

13/12 – Gita per famiglie *

*** Gite per famiglie:** per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare il referente: **Enrico Cavanna (338.9319198)**.

N.B. Le gite per famiglie, che si svolgeranno in concomitanza con le gite per adulti, avranno un Coordinatore separato e un programma idoneo a rispettare le esigenze dei più piccoli.

**** Uscite di arrampicata:** per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare il coordinatore organizzativo: **Luca Bartolomei (327.5924065)**.

***** Arrampicate per bambini:** per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare la referente: **Alessandra Gambaro (349.6656649)**.

Veduta sulle Alpi Cozie dalla cima del Monte Birrone



Programma gite per famiglie

Scoprir l'Alpe a piccoli passi

A partire dal mese di settembre sono riprese anche le gite famiglie, dopo la lunga interruzione per l'emergenza Coronavirus. Di seguito si riporta il programma indicativo delle uscite. Si ricorda che le date potranno

subire variazioni e pertanto è sempre necessario contattare il responsabile **Enrico Cavanna (tel 33893 9198)** per la conferma del programma.

Capogita	Gita	Data	Capogita
Matteo Arlanch	Autunno in riva al mare! Gita escursionistica Levanto-Monterosso	Domenica 11 Ottobre	Nicoletta Piersantelli
Beppe Pieri	Pranzo Sociale Gita breve e pranzo insieme	Domenica 8 Novembre	Mattia Laffi
Marina Seronello	I monti del mare Le antiche cave del finalese	Domenica 22 Novembre	Luigina Renzi
Francesco ed Elena Cavanna	Tradizioni natalizie Incontro e festa in vista del Natale	Domenica 13 Dicembre	Enrico Cavanna



Foto di gruppo
presso le Cascate del Rutor

E qui conduco io!

Cronaca semiseria di un capogita alle prime armi

Quel socio indeciso alla fine si iscriverà o no? Perché se si iscrive, ci vuole una macchina in più...

Ma sarà in grado? Non ha mai fatto una gita così lunga e con tanto dislivello! Però, bisogna incoraggiare i nuovi iscritti, non abatterli! Al limite, c'è una via di fuga...

Il fondo di solidarietà a cosa serve? Due euro al giorno o a gita?

Ma l'attrezzatura? Beh, i bastoncini li possiamo trovare in prestito, adesso lo scrivo sulla chat... so che Tizio ne ha un paio che non usa... che palle, però! Devo fare tutto io!

Sì, il pranzo è al sacco. La cena in rifugio, se sei socio CAI porta la tessera, così paghi meno.

Ma lo sconto vale anche se non ho il bollino di quest'anno?

E le macchine le possiamo fare da quattro oppure meglio da tre visto che si va in Piemonte? A me comunque non va di guidare da solo. Vediamo di formare degli equipaggi equilibrati, in modi da poter fare dei turni!

Queste ed altre sono le domande che affollano i pensieri di un capogita alle prime armi, nel momento in cui si accinge ad organizzare una gita sociale GM.

Il capogita è una figura fondamentale, il *front-office* dell'associazione, a volte un po' il *factotum* (organizzatore, autista, guida escursionistica, supporto psicologico e infermiere, all'occorrenza!) e spesso l'unico punto di riferimento per i nuovi soci.

Prima, durante e dopo la gita, si fa carico di diverse incombenze.

Prima, la scelta dell'itinerario, di concerto col responsabile di disciplina, quindi la preparazione di una descrizione da pubblicare sul sito e sul notiziario, le prenotazioni.

Alla partenza, la gestione degli equipaggi, l'organizzazione generale, la gestione degli immaneabili imprevisi

e la verifica di svariati aspetti.

Durante, l'apertura della fila, la nomina del suo 'secondo', che chiude il gruppo, la scelta dei tempi, la decisione delle soste, l'attesa dei più lenti e il supporto a chi ha qualche difficoltà.

Dopo, l'invio di foto per la pubblicazione sui vari canali comunicativi, la redazione della relazione di gita e dell'elenco dei partecipanti.

Forse si dovrebbe fare di più per formare i capogita, far conoscere loro i valori che stanno alla base del nostro sodalizio, spiegare perché le cose si fanno (o non si fanno) in un certo modo e anche far riflettere sui tanti aspetti cui porre attenzione.

Non sempre, però, i capogita sono molto disponibili. Cioè, a dire che è vero che mettono a disposizione il loro tempo e le loro energie per l'organizzazione di una o più uscite (eh sì, perché in GM abbiamo anche dei capogita recidivi!) ma non sempre sono disposti a venire in sede per dedicare due ore a saperne di più sulle specifiche dell'assicurazione, sul senso dei protocolli anti-Covid, sulla necessità di portare con sé un cordino di sicurezza anche nelle escursioni più semplici o sulla necessità di prevedere sempre una sosta per partecipare alla S. Messa, quando la gita è di più giorni, solo per citare gli ultimi casi che si sono verificati.

Fare il capogita è, prima di tutto, un servizio, all'associazione e agli altri soci. È un servizio appagante e remunerativo in termini di soddisfazione per la gioia che lo stare insieme in montagna sempre regala, ma è pur sempre un'incombenza. Non sono mancati capogita che, dopo una prima esperienza, non brillantissima, hanno deciso che non era cosa per loro e non hanno più voluto ripetersi. Eppure, fare il capogita ci costringe a dare il meglio di noi. Non solo perché si devono consultare guide e studiare

cartine, come si insegna nei corsi di escursionismo, ma perché siamo messi alla prova nella pazienza, nella disponibilità, nell'assertività e nella bontà delle nostre decisioni.

Cari soci, bisogna dare più considerazione ai capogita se è vero, come è vero, che non è sempre facile trovarne e che i migliori sono perfettamente in grado di andare in gita per conto proprio, senza bisogno della GM. Teniamoci stretti i nostri capogita, stimoliamoli ad organizzare nuove avventure, proponiamoci come aiuti e, perché no, chiediamoci se anche noi potremmo proporci come coordinatori di una gita GM. Potrebbe essere un'esperienza interessante e ricca di stimoli, più di quanto si potrebbe immaginare.

E se il neofita di turno dimentica a casa gli scarponi o lascia lo zaino in autogrill? Non vi preoccupate, è già successo! A quasi tutto c'è rimedio e le vie del Signore sono infinite (compresa anche una bella lavata di capo all'interessato).

Simona Ventura



Last minute trekking

Il giro del Confinale (SO) - agosto 2020

“Ich bin mit der GM Gruppe aus Genua drei Tage in den Bergen gegangen. Wir haben einen intensiven Trekking in der Confinale-Bergzone – beim Stelviopass – gewandert.

«Am ersten Tag, bei schönem Wetter, sind wir bis zur “5°Alpini” Berghütte gegangen.

Am zweiten Tag sind wir in sechs Stunden Tagesmarsch bis zur “Forni” Berghütte gelangen.

Am dritten Tag – trotz des Regens – haben wir unseren Trekking alle zusammen zu Ende gebracht”.

Dario Barighini

E' proprio vero Dario, questo è quello che è successo! Chi l'avrebbe mai detto? Ormai sembrava che causa Covid avremmo dovuto rinunciare ai nostri tradizionali trekking estivi e invece quasi un colpo di coda, tutto

riprende corpo e si imbastisce in quattro e quattro otto un trekking, un Last minute trekking: il giro del Confinale! Abbiamo anche una nuovissima socia Roberta, per gli amici Roby che descrive così la nostra breve ma intensa avventura:

“Il nostro giro del Confinale nel Parco Nazionale dello Stelvio inizia nel parcheggio di Fantele.

Nella tarda mattinata di giovedì 27 agosto, insieme alla mia amica Letizia (già socia GM) incontro il coordinatore della gita Paolo Torazza e gli altri partecipanti.

Il piccolo gruppo (siamo solo in 8) si dimostra subito molto accogliente nei miei confronti e in segno di buon auspicio mi vengono offerti degli acini d'uva. Come prima gita non scelgo un itinerario molto semplice!! La difficol-

tà è dovuta soprattutto allo zaino pesante (con il necessario per 4 giorni) e al dislivello, che nel primo giorno sarà di 1250m!

Grazie al sostegno di tutti riuscirò comunque a terminare la gita.

Cominciamo a camminare sotto ad un bel sole su un sentiero che dolcemente attraversa la suggestiva e verde Val Zebrù fotografata con maestria da Dak. Dopo una pausa ristoratrice distesi sul prato del Rifugio Campo a 2000m ripartiamo! A questo punto il tracciato comincia a farsi più impegnativo, sale più rapidamente, ma diventa sempre più panoramico, e vediamo anche delle bellissime stelle alpine e uno stambecco.

Finalmente iniziamo ad intravedere tra le rocce il Rifugio V Alpini, la nostra meta, ma sembra di non arrivare



Foto di gruppo sul Confinale

mai! Fortunatamente camminando in piacevole compagnia la fatica si sente di meno. Il coordinatore è molto attento a non lasciare indietro nessuno e i suoi consigli su come portare lo zaino saranno preziosi per arrivare alla meta!

Raggiungiamo infine il rifugio a 2887m dal quale la veduta sulle montagne circostanti è resa ancora più magica dalla calda luce del tramonto. Il rifugio è molto accogliente, ci viene servita una cena ottima e abbondante. Possiamo contare sull'aiuto del partecipante più giovane per fare onore alla cucina.

Dopo una tisana digestiva in compagnia di Letizia e della dolce Irene è l'ora di andare a dormire.

La mattina seguente ci svegliamo presto per vedere l'alba e abbiamo la fortuna di incontrare una volpe!!

Dopo una buona colazione ci mettiamo in marcia senza esitazione, perché il cielo grigio non promette nulla di buono e dobbiamo affrontare il Passo Zebrù. Il sentiero è piuttosto impegnativo e stretto, il capogita detta il ritmo

mentre l'esperto Edoardo chiude il gruppo.

Riusciamo ad attraversare il Passo a 3005m poco prima che inizi a piovere, ci attrezziamo per la pioggia e facciamo una sosta al Rifugio Pizzin. Da qui riprendiamo il sentiero che ci porta alla nostra prossima meta, il Rifugio Forni a 2200m. Il panorama è sempre bellissimo, sebbene non impreziosito dalla luce del sole, incontriamo molte mucche e vediamo in lontananza i ghiacciai.

Arriviamo al bel rifugio nel primo pomeriggio, così abbiamo tutto il tempo per una doccia calda e per riposare.

Io approfitto della gentilezza di Laura che si offre di farmi un piacevole massaggio, il peso dello zaino sulle mie spalle si fa sentire!

Dopo un'ottima cena facciamo il punto della situazione con il gestore del rifugio.

Purtroppo le previsioni meteo per i prossimi giorni non sono favorevoli, così siamo costretti a rinunciare all'escursione alla vetta del Confinale e, a

malincuore, decidiamo di rientrare un giorno prima. Ho apprezzato molto questo momento di confronto conclusosi con una decisione condivisa.

Il nostro ultimo giorno inizia e finisce sotto la pioggia, ma non perdiamo il buonumore e la voglia di portare a termine l'anello!

A circa metà strada marito e moglie ci accolgono nella loro piccola malga. Possiamo asciugarci, scaldarci accanto alla stufa e assaggiare i loro gustosi formaggi.

La signora è molto gentile con noi, si crea un bel momento di convivialità. Non vorremmo più andare via ma non possiamo attardarci.

Riprendiamo il sentiero e, nel primo pomeriggio, arriviamo alle auto stanche, tutti bagnati, ma molto soddisfatti di aver concluso il nostro anello!

Torneremo a casa con del formaggio, il gadget (lo scaldacollo del giro del Confinale) e tanti bei ricordi!

Ringrazio con affetto tutti i partecipanti e spero di incontrarli presto alla prossima gita".

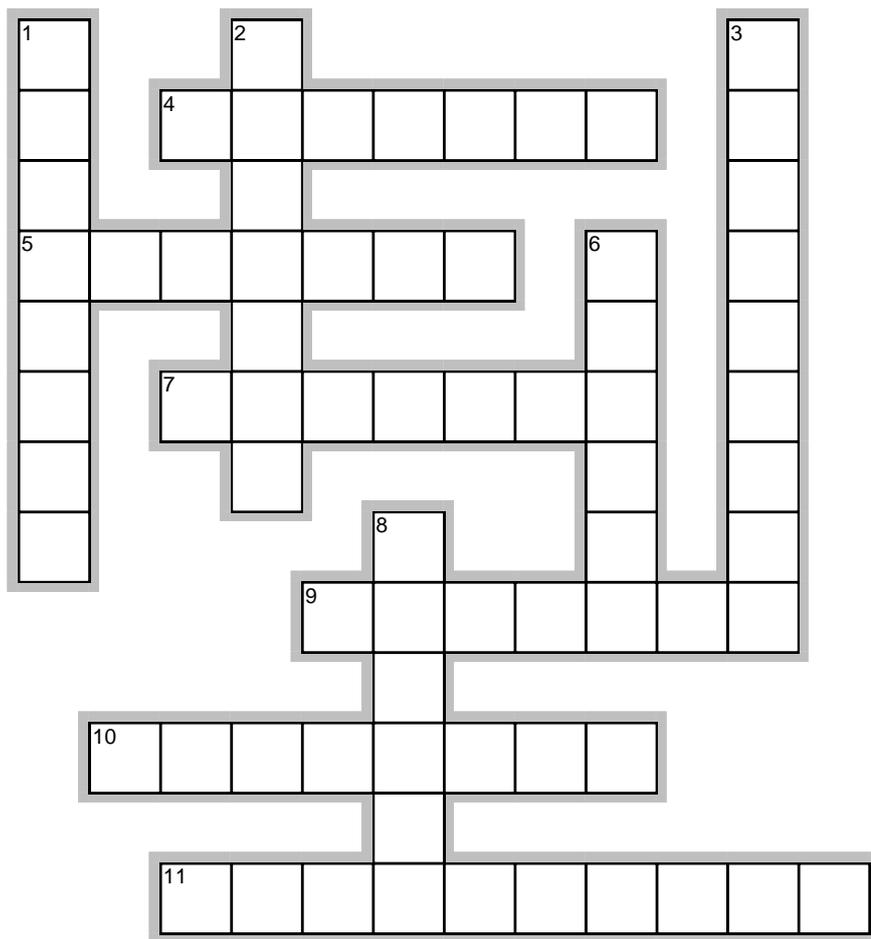
Roberta Ricci



Foto di gruppo sul Confinale

What happened...

Fatti montanari della nostra sezione a cura di Emanuela Cepolina



ORIZZONTALI:

4. Nome della falesia in val d'Aveto dove hanno arrampicato 5 soci il 27 giugno, al riparo dalla calura estiva. Qui non c'è solo una grande varietà di mufte, ma anche di vie! Dal terzo al settimo grado, per tutti i gusti! **5.** Non è solo Rognosa ma anche _____. Eppure questa Punta incanta per la stratificazione delle sue rocce. Ci arriva un folto gruppo di escursionisti il 26 luglio dopo aver dormito in tenda sul lago di San Bernolfo insieme e pescatori goderecci che si gustano una grigliata di pesce di lago. Li guida Giacomo con passo sicuro anche sulla cretina che porta in vetta, dove arrivano tutti con soddisfazione incitati dal motto "tutto buono" di Guido! **7.** Capeggiati da Renzo, 17 teste calde percorrono il cammino che si addice

loro il 19 e 20 settembre. I nostri passano due giorni molto piacevoli nella vicina Val Borbera scoprendo borghi abbandonati, boschi fitti pieni di funghi e storie di resistenza. Ne è un esempio il lavoro di don Luciano, prete di Dova, che li ospita nell'agriturismo, che insieme alla stalla e agli orti fa parte della cooperativa da lui fondata per frenare lo spopolamento della valle. Proverbiale l'organizzazione del capogita che oltre a gestire al meglio la logistica, non banale, alla perfezione, ha fatto anche in modo che iniziasse a piovere all'ora di pranzo, quando la truppa si trovava proprio davanti a un ristorante famoso per i suoi ravioli. Buonissimi! **9.** Non è alto 13, ma 1113! Su questo monte alle spalle di Cravasco sarebbero dovuti andare un gruppo di avventurosi

soci pronti a dormire all'addiaccio sotto il cielo stellato. Purtroppo di stelle non ce ne erano, anzi era così nuvoloso che la gita è stata annullata. Peccato! **10.** Arrivano su questo monte in val d'Aveto 8 partecipanti guidati da Roberto e Paolo il 19 luglio, in una calda giornata. Dopo una pausa obbligatoria alla pasticceria Marrè di Santo Stefano, si inerpicano nella Valle Tribolata immersi in un paesaggio lunare molto suggestivo. Dopo avere conquistato questa vetta, il gruppo sale anche sul monte Groppo Rosso prima di rientrare a Rocca d'Aveto passando per il rifugio Astass. **11.** In questa valle valdostana si ritrovano 8 soci il fine settimana del 5 e 6 settembre. Arrivati il sabato, i nostri si accomodano nelle loro lussuosissime stanze appena ristrutturate: la parrocchia di Introd offre sistemazioni coi fiocchi! Dopo una cena cucinata in casa, innaffiata da buon vino, i nostri fanno un giro turistico nel paese curiosando tra castelli e giardini. Il capogita Piero, il giorno dopo, li conduce prima al lago di Djuan, brulicante di ranocchie appena nate e dal futuro incerto (a queste quote fa già freddo!) e poi al colle Monteau da cui si apre una bellissima vista sul Gran Paradiso. Gli escursionisti spiaggiati sul colle, ognuno sdraiato in un posto diverso a godersi il sole e a guardare le nuvole, sembrano feriti di un campo di battaglia. Però sono in forma, e appena il dovere chiama si rialzano baldanzosi per scendere dall'altro versante e tornare alle macchine.

VERTICALI:

1. In questa valle vicino a Rossiglione si ritrovano il 28 giugno un gruppo di escursionisti guidati da Tanina per percorrere un anello che li porta nelle gole del torrente omonimo. L'escursione segue il sentiero natura del parco del Beigua che conduce attraverso

la conca di Veirera fino al Barcun dra Scignura, il foro nella roccia. **2.** È la nostra Madonna, quella a cui si rivolgono e che ringraziano i genovesi. Abbiamo scelto di andare da Lei appena abbiamo potuto riprendere le attività dopo la quarantena. Ci sono arrivati tanti soci in tanti modi diversi, alcuni in bici, altri a piedi e altri ancora di corsa seguiti dal fedele Billo. **3.** Si svolge qui il trekking last minute coordinato da Paolo a fine agosto. Sono 8 i soci che partecipano a questo giro in provincia di Sondrio. Incontrano paesaggi bellissimi, rifugi in cui si mangia benissimo e con gestori molto preparati anche sul meteo. Vista l'allerta rossa prevista per gli ultimi due giorni di trekking, i nostri decidono di saltare l'ultima tappa e dirigersi a valle un giorno prima, sotto una pioggia torrenziale. Meno male che anche i pastori del posto sono gentilissimi e li ospitano fradici nelle loro malghe. **6.** A questa rocca arrivano, dopo una serata da leoni, 10 campioni, per non dire _____! Ci mettono quasi il doppio del tempo ma arrivano tutti in vetta soddisfatti, guidati dalla mitica coppia Pavo- Guido. I tempi dilatati non sono dovuti solo ai bagordi della bellissima serata intorno al fuoco del giorno prima alla Basse de Perefique ma anche al fatto che il gruppo è davvero numeroso, oltre che un po' impacciato nelle manovre. Dopo aver condiviso la gioia di essere arrivati in vetta, i nostri alpinisti condividono anche la commozione nel cantare Signore delle Cime per salutare gli amici che ci hanno lasciato da poco. **8.** È questa punta la meta della notturna con bagno di quest'anno. Guidati da Fabio e Fulvio i partecipanti raggiungono questo scoglio suggestivo tra Sestri Levante e Riva Trigoso, la notte del 4 luglio. Arrivati alla Ciappa del Lupo, si tuffano in mare al chiaror di luna.



7 orizz.



2 vert.



1 vert.



8 vert.

SOLUZIONI. Orizz: 4. Fungata; 5. Guercia; 7. Ribelli; 9. Taccone; 10. Roncalla; 11. Savarenche. Vert 1. Gargasa; 2. Guardia; 3. Confnale; 6. Abisso; 8. Manara.

Formazione CCASA

Tre giorni di didattica di alto livello con base al Rifugio Torino

In quest'anno caratterizzato dall'emergenza sanitaria partire con il progetto triennale di aggiornamenti tecnici ad invito per i soci, di cui al programma della CCASA approvato dal Consiglio Centrale, era una sfida se non un vero e proprio azzardo.

È stato necessario adottare un programma comunque adeguato al livello dei partecipanti invitati ma che tenesse conto dell'allenamento per tutti un po' precario e di situazioni logistiche complicate dalle misure di prevenzione.

È stata però una bella sfida, in parte disturbata dal meteo instabile ma comunque gestita con impegno da parte del gruppo cercando di valorizzare al meglio i tre giorni disponibili, miscelando – indipendentemente dal livello tecnico individuale – le esperienze di tutti gli allievi.

Contenuti tecnici

La scelta di centralizzare le attività presso il Rifugio Tori-

no ha avuto lo scopo di ottimizzare gli spostamenti (e ridurre i costi complessivi) con facilità di accesso al fondovalle per necessità nonché facilità di trasporto di effetti personali per la permanenza. Inoltre il Rif. Torino, oltre che base per salite impegnative non coerenti con gli obiettivi dell'aggiornamento, offre una discreta possibilità di salite interessanti e didattiche – sempre a quota elevata – nonché il terreno glaciale classico. Il tutto con avvicinamenti relativamente contenuti e la possibilità di rientro rapido in rifugio in caso di problemi meteorologici e tecnici. La situazione meteorologica parzialmente instabile ha tuttavia compromesso la prima giornata in cui comunque è stato svolto un approfondimento tecnico in parte indoor ed in parte outdoor, presso il Col Flambeaux. Nella seconda giornata, con meteo molto soddisfacente, una prima cresta di ampio respiro e difficoltà medio-bassa (ma con una variante più sostenuta) seguita da un pomeriggio dedicato all'autosoccorso su ghiacciaio. Il



Lungo la cresta dell'Aiguille d'Entrèves

terzo giorno una cresta più difficile e tecnica, di grande rilievo estetico e con possibilità di applicare su un terreno più esposto le acquisizioni della giornata precedente. Per mantenere il gruppo unito e dare la possibilità alle tre Guide di avere una visione complessiva su tutti gli allievi ed avere la possibilità di ruotare, in caso di necessità, tra le cordate si è preferito optare per la salita dello stesso itinerario. La soluzione si è mostrata efficace in particolare nella giornata di sabato in cui la cresta delle Aiguilles Marbrees, solitamente molto frequentata, era del tutto libera. La giornata di domenica ha avuto tempi un po' più dilatati sulla più impegnativa ed obbligata cresta dell'Aiguille d'Entreves in cui il tipico affollamento domenicale ha determinato alcune attese che comunque non hanno impedito di mantenere orari più che dignitosi a testimonianza delle positive qualità tecniche ed atletiche di tutti i componenti.

Dal punto di vista formativo, data la complessità del terreno di alta montagna e l'ampiezza dei temi da trattare, i tre giorni sono stati una buona opportunità per leggere e valutare i singoli allievi e le naturali differenze tra le attitudini, le esperienze ed i percorsi tecnici individuali sempre con un occhio rivolto alla condivisione delle criticità in chiave collettiva.

Per questa ragione si è rinunciato ad una salita di maggiore impegno che avrebbe dato sì una certa soddisfazione alpina ma che non avrebbe permesso di provare ed approfondire tecniche e situazioni ed avrebbe impegnato le Guide in misura maggiore nei confronti degli allievi con minore autonomia. Ce ne scuseranno i più giovani... Grazie a ciò tutti gli allievi hanno potuto sperimentare (proporzionalmente al proprio profilo) la conduzione da capocordata, la scelta del percorso, la gestione della progressione.

Non resta che lavorare ai propri appuntamenti ricordando a tutti che le competenze acquisite devono essere applicate in tutte le circostanze dell'attività personale e sociale in modo da accrescere il patrimonio comune.

GA Fabio Palazzo

con GGAA Giovanni Rocca e Luca Storoni

Hanno partecipato all'evento i soci Daniele Cardellino, Alex Gimondi, Stefano Governo, Alberto Martinelli (CCASA), Alvisè Feiffer (Sez. di Venezia), Riccardo Ferrari, Francesco Giambenini, Giacomo Lui, Simone Spagna (sez. di Verona), Francesco Iacobelli (sez. di Roma).

UN CARO SALUTO A FRANCO CAMOIRANO

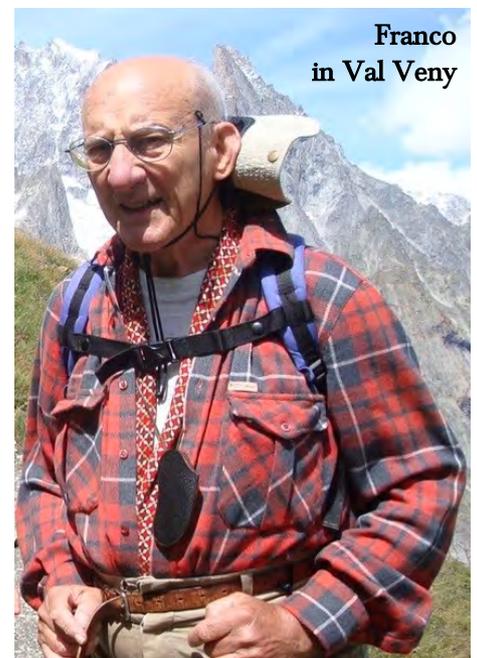
Caro Franco, nel momento di rivolgerti questo saluto, il mio pensiero va ai molti ricordi che si affollano alla mia mente: ricordi di sincera reciproca amicizia, di condivisione della passione montana e in particolare di quanto abbiamo vissuto assieme in Giovane Montagna. Il tuo sorriso, il tuo volto dolce, il tuo modo di fare che metteva tutti a proprio agio, la tua disponibilità in ogni occasione mi sono ben presenti e mi richiamano alla mente tanti momenti ed episodi. Ricordo i soggiorni allo Chapy nella casa della GM e le gite fatte assieme: di queste una in particolare vorrei ricordare. Nel 1999, ad un anno dal mio incidente, ancora incerto nel mio camminare, mi aiutavi amorevolmente nel percorso alto della Val Ferret; mi incoraggiavi, mi sostenevi nei tratti più ripidi del pur facile sentiero. Un fon-

damentale momento del tuo metterti a disposizione della Giovane Montagna è stato nel 2003, alla morte dell'allora Tesoriere Centrale Sergio Buscaglione. Il tuo aiuto nel mettere a punto la contabilità informatica è stato prezioso e insostituibile; ricordo le molte serate passate insieme con te, Costantino Parodi e Sandro Cogorno, quando ci davi lezione di partita doppia, attingendo alla tua professione di revisore dei conti: quanto benevole le tue battute nei nostri confronti, dalla mentalità così poco ragioneristica! Quante telefonate e fax ci siamo scambiati, tu facendo volontariato all'Hospice di Gigi Ghirelli! Quante volte sei intervenuto autorevolmente in Consiglio centrale per chiarire aspetti contabili del nostro bilancio!

Ciao, caro Franco, grazie per tutto il bene che hai fatto a noi che abbia-

mo avuto la fortuna di conoscerti; la speranza è quella di incontrarci nuovamente a camminare nei Sentieri del Cielo.

Luciano Caprile



Ciao Checco,

Cammina assieme a noi “per le nostre montagne”

Ma guarda te cosa mi tocca fare... scrivere di te sul Notiziario della GM. Probabilmente sarebbe toccato a te, o a Mauretto, scrivere di me quando il 26 Luglio 2003 scalandolo la Punta Caprera, legato a te, dietro al Bodrone e a Mauro, finii giù sotto un monolite e per un miracolo riuscii a non precipitare, schiacciato dalla massa di pietre che cadevano lungo il colatoio. Tu, pazientemente, rimanesti appeso in parete, “infessurato” con il gomito per ore, e ne avesti ben donde nei miei confronti per quella infinita attesa!!! Evidentemente non era la mia ora, ma quel volo rappresentò una svolta nelle nostre vite.

Ricordarti è come ricordare un fratello caro, come caro è il nostro amico comune, Lele, che ti ha preceduto solo di qualche mese. Tanti amici si sono ritrovati a San Siro per l'estremo saluto e poi per canto “Signore delle Cime”, magistral-

mente intonato dal coro GM , che ci ha strappato dagli occhi lacrime, dalla gola singhiozzi e dal cuore sussulti.

Caro amico, mi sento di dire a nome di tutti i soci della GM, che hai dato tanto all'Associazione. Quell'amicizia, quel sorriso, quella simpatia, quella leggerezza, quell'u-

miltà, quella semplicità “che in montagna sono un fatto spontaneo” per te lo furono davvero nella “vita di tutti i giorni”.

Grazie per la tua testimonianza e ora, più che mai, cammina assieme a noi “per le nostre Montagne”.

Francesco Ferrari



Il sorriso di Checco durante una salita alla Cima Bosco

ASSEMBLEA DEI SOCI

Il giorno **Giovedì 5 Novembre 2020** presso l'**Oratorio di San Filippo in Via Lomellini** alle ore **19.00** (in prima convocazione) e alle ore **21.15** (in seconda convocazione), si terrà la annuale Assemblea dei Soci, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Relazione morale del Presidente
2. Presentazione e approvazione del bilancio consuntivo 2020 e preventivo 2021
3. Dibattito sui progetti della nostra sezione e su nuove proposte e idee
4. Elezione del consiglio sezionale e dei delegati all'assemblea centrale
5. Varie ed eventuali